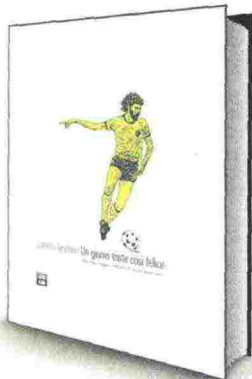




LE ULTIME NOVITÀ LETTERARIE LEGATE ALLO SPORT a cura di CHRISTIAN GIORDANO

Lorenzo Iervolino
UN GIORNO TRISTE COSÌ FELICE

Sócrates, viaggio nella vita di un rivoluzionario
66thand2nd, 352 pagine, 16 euro



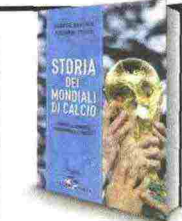
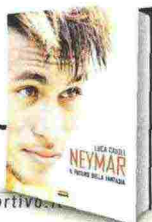
«Brasil 2014, Copa para quem?» (Mondiali per chi?). Aveva visto lungo, “O Doutor”. La profezia chiude il libro-omaggio a un campione che dall’Italia non è stato capito, ricambiato, e che il mondo ancora idolatra. Come per tutti i grandi, ancora di più dalla sua scomparsa: 4 dicembre 2011. Il 19 febbraio scorso, O Magrão avrebbe compiuto sessant’anni. Se n’è andato prima, certo per il fumo e per le tante birre. Sócrates è stato molto: campione, medico, militante politico, rivoluzionario. Nessun altro è mai riuscito a trasformare una squadra, il Corinthians, in un’utopia chiamata Democracia Corinthiana, capace di contagiare un Paese vessato da oltre vent’anni dalla dittatura militare. Tra finzione letteraria e solide indagini documentali, Iervolino narra un calciatore irripetibile, temuto dalle oligarchie e amato dal popolo, in un viaggio negli ultimi 50 anni del Brasile. Dai primi scontri post-colpo di stato militare alle manifestazioni di piazza che hanno incendiato la Confederations Cup. E rischiano di ripetersi, dal 12 giugno al 13 luglio, nei prossimi Mondiali di calcio. Brasile 2014, Copa para quem?

GIUDIZIO:

Luca Caioli
NEYMAR
Il futuro della fantasia
UltraSport,
238 pagine, 16,90 euro

Ormai specializzato nelle biografie (tradotte in tutto il mondo) dei campioni, Caioli piazza un altro blockbuster. Dopo Ronaldinho, Messi e Cristiano Ronaldo, ecco Neymar da Silva Santos Jr: a 22 anni, è ormai “l’altra” superstar globale del terzo millennio. L’autore, un giornalista più famoso all’estero che da noi, ha il merito e il privilegio di poter visitare i luoghi che descrive e disporre di contatti di prima mano. Godibile ritratto di un predestinato che al Mondiale che giocherà in casa, subito dopo la sua prima stagione al Barcellona, dovrà dimostrare di essere degno dei soliti due: Leo Messi e CR7.

GIUDIZIO:



Sandro Bocchio, Giovanni Tosco
STORIA DEI MONDIALI DI CALCIO
Sei Editrice,
590 pagine, 16,50 euro

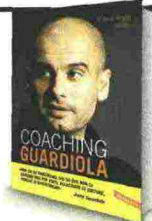
Sulla falsariga del racconto delle Olimpiadi (estive e invernali), ecco quello dei Mondiali di calcio. Dalle risicate 13 partecipanti a Uruguay 1930 al fenomeno globale delle 32 iscritte a Sudafrica 2010. Per ogni edizione, gli autori, già colleghi a Tuttosport dall’intesa collaudata (sono al settimo libro insieme), ripercorrono contesti storico-sociali, aspetti tecnici e agonistici, aneddoti e retroscena. Di tutte le partite, risultato e marcatori; per le finali, i tabellini completi e la disposizione tattica delle squadre.

GIUDIZIO:

Gianni Paris
L’ULTIMA SCOMMESSA
Meridiano Zero,
128 pagine, 10 euro

Avvocato per mestiere, romanziere per diletto, Paris racconta l’ennesima Scommessopoli, quella dell’estate 2011. L’io narrativo ci porta nella Procura della Repubblica e poi, per 9 giorni, nel carcere di Cremona attraverso il diario dell’ex Ds di un club professionistico, arrestato nell’ambito dell’operazione investigativa Last Bet. Un romanzo-verità, perché contiene la confessione del primo arrestato per il calcioscommesse. Giorgio (nome fittizio), da stimato tecnico di Serie B si ritrova capro espiatorio. Le partite le aveva si truccate, ma certo non da solo, visto che coi soldi delle combine il club pagava gli stipendi.

GIUDIZIO:



Miguel Ángel Violán
COACHING GUARDIOLA
Vallardi, 240 pagine,
13 euro (PDF 9,99 euro)

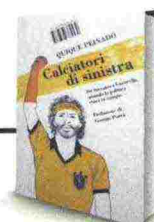
Mou e Pep: così lontani, così vicini. Dopo il volume di Cubeiro e Gallardo sui segreti tecnici del portoghese, l’editore si ripete traducendo El Método Guardiola, il lavoro che lo spagnolo Violán ha dedicato al contraltare catalano dello “Special One”. Decalogo sull’arte della leadership per chi insegna, dirige e deve formare. Il tutto con l’elemento portante del “metodo Guardiola”, il sentire comune, per promuovere l’intelligenza condivisa, capace di stimolare sinergie e moltiplicare il valore delle capacità individuali. Senso comune, ma anche intelligenza emotiva, impegno e sacrificio.

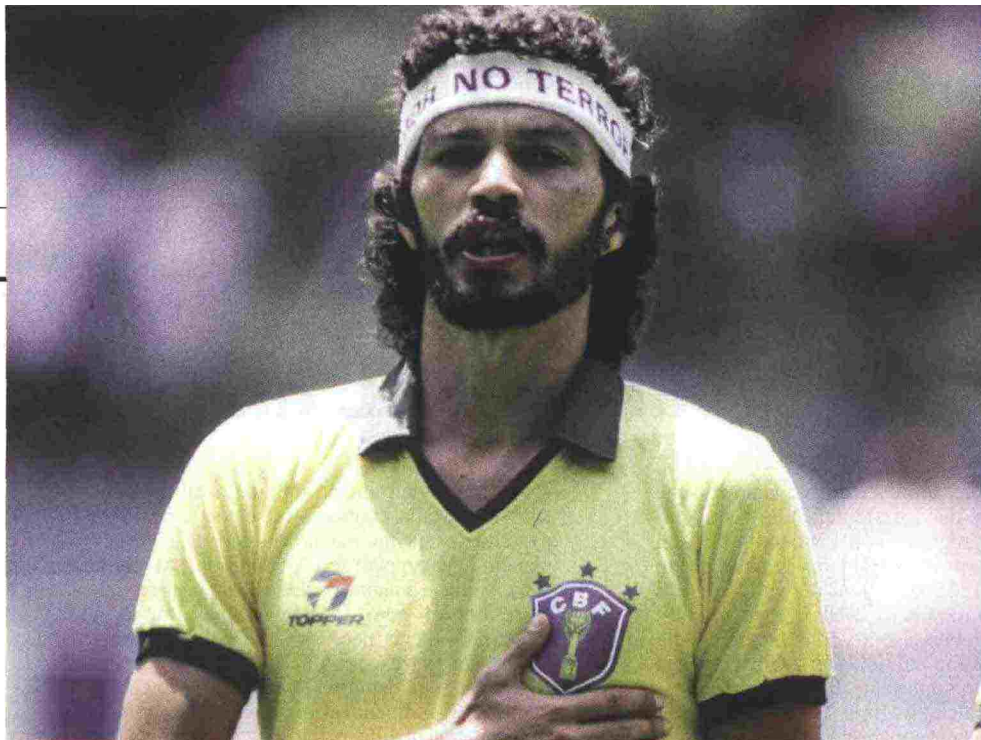
GIUDIZIO:

Quique Peinado
CALCIATORI DI SINISTRA
ISBN edizioni,
256 pagine, 21 euro

Giornalista per Esquire, La Información e Eurosport, Peinado ha raccolto storie e personaggi mai banali, che hanno pagato in prima persona la difficile scelta di schierarsi. Nell’antologia c’è spazio anche per i rari italiani – Sollier, Lucarelli e Zampagna – ma le storie più succose sono straniere: il comunista spagnolo Agustín Gomez Pagola, il catalano non incasellabile Oleguer e il turco Metin Kurt; i sudamericani Tamburrini, Caszely e Reinaldo; i tedeschi Breitrner (il maoista), Volker Ippig (portiere-squatter del St. Pauli) e Ewald “Lenin” Liener (pacifista hippy del Gladbach). Prefazione di Giorgio Porrà.

GIUDIZIO:





Socrates in maglia brasiliana: campione, militante, idolo, icona

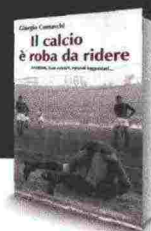
**Giorgio Comaschi
IL CALCIO È ROBA
DA RIDERE**

Aneddoti, frasi celebri, episodi leggendari...

Pendragon,
124 pagine,
11,90 euro

(m.m.) Comaschi ha divertito milioni di italiani in tv, passando da Galagoal (quando fece scoprire la verve comica di Boskov) a Quelli che il calcio. Ma è altrettanto spassoso quando scrive, essendo uno nato nella carta stampata, tra Stadio e Repubblica, e avendo lavorato parecchio per il teatro. Ha un pregio impagabile: racconta storie facendo sorridere. E così, in questo libro che si beve come un bicchiere d'acqua quando si è assetati, ci stanno le notti allegre di Bruno Pace, vanamente inseguito dal suo allenatore Oronzo Pugliese, e le cene di Maiffredi, ma anche quella meravigliosa di Anselmo Giorcelli, portiere del Bologna Anni 50, che in una domenica di nebbia fitta a San Siro non si accorse che i compagni erano già andati nello spogliatoio. Ad avvisarlo fu Nino Comaschi, papà di Giorgio e mitico fotografo. A corredo, aneddoti deliziosi e gaffe memorabili.

GIUDIZIO:



Aa. Vv.
(diretto da Gino Cervi)
**Cycle! Magazine n. 4 –
Pantani 2004-2014**
Ediciclo,
160 pagine, 16 euro

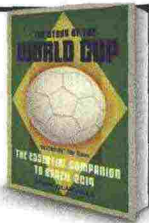
Nel decennale della morte del Pirata, numero semi-monografico con narrazioni di Gregori, Pastonesi, Maggioni, Nordemann, Sanfilippo, Gurrado, Maietti, D'Elia, Marziani, illustrate dalle tavole di Margara. A proposito, in copertina una citazione che non sarà sfuggita ai seguaci del Panta: una sera, a casa dai suoi, un uccellino entrò dalla finestra e gli si posò sul capo. E quella foto è entrata con lui nel mito. In 80 pagine di interviste (notevole quella a Brunel de L'Équipe), storie e immagini inedite, un tributo imperdibile.

GIUDIZIO:

**Keir Radnedge
BRAZIL FUTEBOL**
Carlton Books,
160 pagine, 15,30 euro
IN INGLESE

Di calcio, Radnedge scrive da 40 anni, e si vede. Ma il libro si fa apprezzare anche per la ricca raccolta iconografica. Il viaggio nel "Pais do futebol" inizia dagli anni Settanta del XIX secolo, quando uno scozzese espatriato, Thomas Donohue, svelò agli autoctoni i rudimenti del gioco, che poi loro avrebbero reinventato. Si prosegue col Maracanaço, la tragedia di Brasile 50 (con suicidi di gente che aveva perso tutto scommettendo sulla Seleção campione), si prosegue col titolo del '58, che apre l'era-Pelé e si arriva all'oggi. In appendice il Paese attuale che, tra mille contraddizioni, si prepara a ospitare il Mondiale.

GIUDIZIO:



**Brian Glanville
THE STORY
OF THE WORLD CUP**
Faber & Faber,
496 pagine, 14,80 euro
IN INGLESE

A ogni Mondiale gli cambiano la copertina, lui rivisita l'ultima coppa del mondo giocata e il suo The Story of the World Cup resta un classico senza tempo. A quasi 83 anni, il guru dei cronisti britannici – e con un lungo trascorso italiano – continua a essere sagace columnist di World Soccer e a insegnare come leggere e raccontare il calcio mondiale. Errorucci di grafia, spesso tipici degli anglosassoni, e qualche imprecisione storico-calcistica tramandate con le ristampe non inficiano la pietra miliare nelle storie dei Mondiali.

GIUDIZIO:

**Giorgio Terruzzi
SUITE 200**
L'ultima notte
di Ayrton Senna
66thand2nd,
208 pagine, 15 euro

La Suite 200 è quella dell'hotel Castello di Castel San Pietro, non lontano dal circuito di Imola. Lì, sabato 30 aprile 1994, trascorse la sua ultima notte Ayrton Senna, che l'indomani quel GP di San Marino, a lui fatale, non avrebbe voluto correrlo. Nelle prove libere, il suo pupillo Rubens Barrichello si salvò per miracolo, nelle qualifiche era morto Roland Ratzenberger. Terruzzi, giornalista e scrittore che sarebbe riduttivo definire "sportivo", è andato sui luoghi del campione, che l'autore conosceva benissimo anche fuori del paddock. Ne emerge il vero Senna, quello oltre il campionissimo.

GIUDIZIO:

